

Giannini affascinato dall'arte orafa di Spadafora

L'attore è incuriosito dalla tecnica di saldatura a soffio

In occasione della primavera del cinema, Giancarlo Giannini, in visita al palazzo del Governo è stato invitato dal maestro Spadafora a visitare la mostra di gioielli nell'ambito dell'evento "Nozze in" al teatro Rendano. Giannini si è incuriosito della tecnica di saldatura a soffio come si usava un tempo, prima che subentrassero gli strumenti moderni alimentati ad ossigeno. Ha mostrato subito interesse perchè aveva già sentito parlare di quella tecnica ma non l'aveva mai vista adoperare.

Quando Spadafora gli mostra l'attrezzo originale con la lampada ad olio da cui proviene la fiamma che poi viene direzionata sul gioiello dalla cannuccia, non resiste alla tentazione di soffiarcidentro (Foto Remigio). A San Giovanni in Fiore si ha la possibilità di ammirare tale strumento insieme agli altri attrezzi del mestiere appartenuti alla

famiglia Spadafora.

Giovambattista infatti li ha donati al museo demologico che ha dedicato all'arte orafa di Spadafora un'intera stanza.

Giannini si sofferma poi ad ammirare i gioielli in esposizione al Rendano e Spadafora gli fa dono di un paio di gemelli in argento e onice raffiguranti il "Draco Magnus et Rufus" di Gioacchino da Fiore così che possa portare con se un pezzo della provincia cosentina.



Il maestro Spadafora insieme a Giancarlo Giannini